

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 3 - Disabilità e non autosufficienza: come costruire un welfare che promuova autonomia, autodeterminazione, inclusione e qualità della vita

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Riguardo le azioni che possono favorire una migliore qualità della vita delle persone con disabilità e non autosufficiente da tutti i partecipanti è stata evidenziata la necessità di ampliare l'offerta di servizi e di sostenere maggiormente le famiglie e i caregiver attraverso contributi economici, servizi di sollievo e strumenti di accompagnamento. I partecipanti hanno proposto il rafforzamento della rete territoriale, l'ampliamento dei centri diurni e una maggiore apertura delle RSA verso il territorio. È stata inoltre sottolineata la necessità di tutelare maggiormente il personale che opera nei servizi socio-sanitari. Particolare attenzione è stata dedicata all'inclusione scolastica e formativa dei soggetti con fragilità. È emersa, da alcuni componenti del gruppo, la richiesta di garantire la continuità dei docenti specializzati e migliorare la formazione di quelli su materia, ai fini di promuovere una cultura dell'inclusione più ampia e ramificata. Alcuni componenti del gruppo hanno inoltre evidenziato la necessità di creare équipe multidisciplinari in grado di seguire in maniera continuativa e non sporadica le persone con disabilità e le loro famiglie. Dalla maggior parte del gruppo sono state avanzate diverse proposte di semplificazione amministrativa, tra cui la riduzione dei tempi per il riconoscimento della disabilità, l'introduzione di automatismi nei casi consolidati e la realizzazione di una banca dati nazionale per orientare i cittadini tra servizi e misure disponibili nonché nell'aumento nella severità dei controlli per scovare i finti invalidi o i familiari che beneficiano ingiustamente dei giorni previsti per l'accompagnamento e l'assistenza dei disabili.

Riguardo il ruolo che il Terzo Settore dovrebbe avere nel sistema di welfare per la disabilità e la non autosufficienza, il gruppo compatto ha riconosciuto al Terzo Settore un ruolo fondamentale e complementare rispetto al sistema pubblico, soprattutto nella presa in carico delle persone e nel supporto alle famiglie, in quelle maglie che restano scoperte troppo spesso all'interno del servizio pubblico. È emersa la necessità di rafforzare il coordinamento tra istituzioni pubbliche, Comuni, servizi territoriali e

organizzazioni del Terzo Settore, rendendo più accessibili e capillari le informazioni sui servizi disponibili. Diversi partecipanti hanno evidenziato la necessità di garantire adeguati standard qualitativi nei servizi affidati al Terzo Settore, di rivedere il sistema degli appalti, il superamento della logica del massimo ribasso e il rafforzamento dei controlli sulle cooperative e sugli enti gestori.